

MF DOW JONES

Exprivia: punta a ricavi per 360 mln al 2020

MILANO (MF-DJ)--Exprivia ha approvato il piano industriale al 2020 che punta ad aumentare i ricavi con una crescita piu' che doppia rispetto all'attuale, da circa 147 milioni di euro del 2014 a 360 milioni nel 2020, di cui 205 milioni provenienti dal perimetro attuale e 155 milioni da crescita esogena, con un Cagr del 16%.

Le linee di sviluppo futuro, si legge in una nota, indicate dal presidente e amministratore delegato di Exprivia Domenico Favuzzi e dal Cfo Gianni Sebastiano, prevedono un obiettivo di crescita dell'Ebitda fino a 44 milioni al 2020, pari al 12,3% del valore della produzione, tripla in valore rispetto al 2014. La marginalita' e' comprensiva del contributo proveniente dalle acquisizioni esterne e dai vantaggi delle sinergie da integrazione. L'investimento previsto per la realizzazione del programma di acquisizioni ipotizzato e' stimato in circa 35 milioni, finanziato utilizzando la debt capacity. Il rapporto posizione finanziaria netta su Ebitda e' comunque previsto in diminuzione al termine del piano.

Gli obiettivi di crescita interna indicano un consolidamento dei ricavi nel 2015-2016 con una crescita moderata, del 5% l'anno nel biennio successivo e di circa il 10% l'anno nel biennio 2019-2020, con una quota del 20% derivante dalla crescita dell'attivita' estera. Sul piano dei costi e' prevista un'efficienza media annua di circa il 2% sui costi di produzione, comprensiva dei piani di welfare aziendale e di incentivazione del personale previsti nel prossimo quinquennio.

L'incidenza dei costi operativi (SG&A) sui ricavi netti si ridurra' dal 24% attuale al 21% di vigenza del piano.

"Il piano di crescita di Exprivia si inserisce in un contesto in cui la trasformazione digitale si concentrera' sulla centralita' della persona all'interno delle citta', che dovranno essere efficienti ed eco-friendly, per cui si prefigura una forte correlazione tra vivibilita', efficienza e connessione attraverso l'IT", ha sottolineato il presidente e a.d. Domenico Favuzzi, aggiungendo che "oltre l'automazione dei processi, vi sara' l'automazione progressiva dei servizi professionali e la loro radicale virtualizzazione: applicazioni sempre piu' intelligenti, informatica specializzata, robot di servizio agiranno da veri e propri moltiplicatori di mercato".

com/mcn

(fine)

MF-DJ NEWS